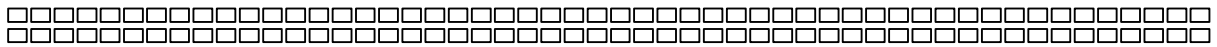


Tabella delle difficoltà



VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTA' IN MONTAGNA

Sommario

- DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE
- DIFFICOLTA' SU ROCCIA
- DIFFICOLTA' SU GHIACCIO
- DIFFICOLTA' D'INSIEME ALPINISTICHE
- DRY TOOLING
- DIFFICOLTA' ARTIFICIALE
- DIFFICOLTA' NEL BERNESE (CH)
- DIFFICOLTA' IN ALASKA
- ALCUNI ESEMPI

DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Ecco alcuni dati che Il Cai ha adottato per distinguere le difficoltà escursionistiche degli itinerari.

Questi dati esprimono una valutazione d'insieme che tiene conto delle seguenti caratteristiche:

- Tipo di percorso (strada, sentiero, tracce...)
- Tipo di terreno (bosco, prato, pietraia...)
- Tipo di fondo (liscio, sconnesso, tortuoso...)
- Segnalazioni sul percorso
- Dislivello e sviluppo
- Ripidezza del percorso
- Eventuali difficoltà d'orientamento
- Quota che raggiunge o alla quale si sviluppa
- Difficoltà tecniche (su roccia, neve o altro...)
- Tipi di attrezzatura dei tratti rocciosi
- Eventuali rischi o pericoli.

T = Turistico.

Itinerario su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della camminata.

E = Escursionistico.

Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...) e generalmente segnalati con vernice od ometti (ossia pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano).

Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma comunque lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche continuativa per qualche ora.

EE = Escursionisti esperti.

Itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata. Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur di minor impegno. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti esperti con attrezzatura.

Si tratta di difficoltà riscontrabili su un percorso con caratteristiche alpinistiche e comporta, oltre a quanto già previsto per gli itinerari EE anche l'uso di attrezzature per l'assicurazione e autoassicurazione (esempio le "vie ferrate").

DIFFICOLTA' SU ROCCIA

Le valutazioni si riferiscono a condizioni montane e meteorologiche. La capacità e la preparazione tanto fisica quanto psicologica deve essere adeguata.

Esistono numerose scale di difficoltà che indicano un percorso su roccia: per semplicità viene descritta la valutazione dei passaggi secondo la scala UIAA (espressa in numeri romani) e di seguito la tabella comparativa delle scale principali.

Tabella comparativa delle valutazioni delle difficoltà su roccia

U.I.I.A.	USA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	SUD AFRICA	KIRGISTAN	AUSTRALIA			ALPINA
I	5	1			1A				F
II		2							PD
III	5.0	3			1B	4			
III+	5.1					5			AD
IV-	5.2		3a			6			
IV	5.3	4	3b	13	2A	7			D
IV+	5.4		3c	14		89			
V-	5.5	4+	4a	15		10.11			
V	5.6	5	4b	16		12.13			
V+	5.7	5 a	4c	17		14.15			TD
VI-	5.8	5 b		18	2B	16			
VI	5.9	5 c	5a	19		17			
VI+	5.10 a	6 a	5b	20	3A	18			ED
VII-	5.10b			21		19			
VII	5.10c	6a+	5c	22	3B	20			
	5.10d			23		21			

VII+	5.11 a	6b		24				
	5.11 b	6b+	6a	25	4A	22		
VIII-	5.11 c	6c		26	4B	23		
VIII	5.11 d	7a	6b			24		
VIII+	5.12a	7a+		27		25		ABO/EX
	5.12b	7b	6c		5A	26		
IX -	5.12c	7b+		28		27		
	5.12d	7c			5B	28		
IX	5.13a	7c+		29		29		
IX +	5.13b	8a	7a	30	6A	30		
X-	5.13 c	8a+		31		31		
	5.13d	8b		32		32		
X	5.14a	8b+	7b	33	6B	33		
X +	5.14b	8c						
XI-	5.14c	8c+						
XI	5.14d	9a						
XI+								

Ed ora una versione descrittiva delle valutazioni delle difficoltà su roccia

- **I = Primo Grado** - E' la forma più semplice dell'arrampicata: si devono usare frequentemente le mani per mantenere l'equilibrio e richiede una valutazione preventiva della qualità della roccia prima di appoggiarvi il piede.
- **II = Secondo Grado** - Inizia l'arrampicata vera e propria: è necessario spostare un arto per volta con una corretta impostazione dei movimenti. Appigli (per le mani) ed appoggi (per i piedi) sono abbondanti
- **III = Terzo Grado** - La struttura rocciosa è più verticale, appigli e appoggi sono più rari ma con una certa possibilità di scelta nei passaggi e nei movimenti.
- **IV = Quarto Grado** - Appoggi ed appigli cominciano ad essere esigui: è richiesta una certa tecnica nel superare alcuni passaggi con strutture rocciose particolari (camini, fessure, spigoli...).

- **V = Quinto Grado** - L'arrampicata diventa delicata e tecnica (placche ecc.) e richiede anche forza fisica (opposizione di forze con i diversi arti), il passaggio deve essere esaminato preventivamente.
- **VI = Sesto Grado** - Necessita di allenamento speciale e continuo per sviluppare più forza nelle braccia e nelle mani: l'arrampicata può essere molto delicata con combinazione di movimenti ben studiati, o di forza per la presenza di strapiombi.
- **VII = Settimo Grado** - Appoggi e appigli sono molto distanziati: doti di equilibrio e tecniche di aderenza sono fondamentali unite ad una preparazione specifica che sviluppi molta forza anche nelle dita.

Da qui le difficoltà aumentano sino al limite estremo del X Grado. Ogni grado di difficoltà ha un'ulteriore suddivisione inferiore (-) o superiore (+).

DIFFICOLTA' SU GHIACCIO

Siccome le condizioni del ghiaccio sono estremamente mutevoli è difficile fare una corretta tabella delle difficoltà.

Sostanzialmente possiamo dividere tre categorie di arrampicata su ghiaccio.

WI Water Ice, ghiaccio duro formato da acqua.
 MI Mountain Ice, morbido/poroso ghiaccio formato da neve compressa.
 M Mixed, ghiaccio e roccia si incontrano sulla via.

Negli stati Uniti si gradano le difficoltà con le categorie sopraindicate seguite da un numero che ne determina la difficoltà. In Europa e nei paesi scandinavi si utilizza una numerazione con numeri arabi in progressione che indicano i rischi oggettivi (seracchi, rocce, pareti, etc.) che si incontrano sulla via di salita. In Canada come in Scozia si utilizzano i numeri romani (I-VI) che identificano solo le difficoltà tecniche senza considerare i pericoli oggettivi della salita.

	EUROPA	SCOZIA	NEI	USA	CANADA	descrizione approssimata
	1	I	1	WI 1	I	inclinazione max. 40-50° - lunghezza moderata - ghiaccio buono
	2	II	2	WI 2	II	inclinazione max. 60° - lunghezza moderata - ghiaccio buono
	3	III	3	WI 3	III	inclinazione max. 50 - 60°. Possibili salti di 70-90°. Ghiaccio è spesso e sicuro protezione facile.
	4	IV	4	WI 4	IV	Brevi colonne verticali, con riposi. 50 a 60° di ghiaccio sostenuto. Il ghiaccio è spesso e di qualità buona. La protezione sicura e facile.
	5	V	5	WI 5	V	Generalmente scalate di ghiaccio con difficoltà sostenute con poco o niente riposo possibile. Il ghiaccio è di qualità buona.
	6	VI	6	WI 6	VI	La via è di Multipitch. Lunghe e verticali sezioni molto difficili. Il ghiaccio è spesso. Le possibilità di protezione sono dubbiose.
	7	VII	7	WI 7	VII	Ghiaccio magro e verticale. Ghiaccio di dubbiosa qualità.
	8	VIII	8	WI 8	VIII	Scalate di ghiaccio più dure possibili.

La valutazione delle vie di ghiaccio *

Il problema della valutazione delle difficoltà di una arrampicata è sempre stato dibattuto ma pare abbastanza valida, per le vie di roccia, la valutazione delle difficoltà secondo la scala UIAA e francese integrata dalla valutazione complessiva dell'itinerario, Per quello che riguarda la valutazione delle vie di ghiaccio si va ormai affermando nell'ambiente dei cascatisti la classificazione adottata dopo il meeting di Fournel nella cittadina francese di l'Argentière la Bessée del gennaio 1991, dato il miglioramento del livello tecnico individuale e dell'attrezzatura, negli ultimi anni sono aumentati in maniera considerevole, soprattutto in Francia, i praticanti di questa attività mi pare pertanto interessante proporre la tabella con le varie valutazioni sia per meglio interpretare con immediatezza le difficoltà che per rendere omogenee le quotazioni delle vie di ghiaccio, La descrizione dei gradi di impegno e difficoltà è tratta dalla guida di R. Balestre sulle cascate di ghiaccio del Briançonnaise, Grado di impegno (da I a VII).

Tiene conto della lunghezza della cascata, della continuità, della lontananza, del rischio e della difficoltà della discesa.

Grado tecnico (da 1 a 7) E' la valutazione del tiro più duro, tenendo conto della continuità, dello spessore e della formazione del ghiaccio (cavolfiori, funghi, colonne, sigari",...).

Impegno.

I - Scalata corta, vicino alla strada, con soste attrezzate e discesa facile, nessun impegno,

II - Una o due lunghezze di scalata vicino alla strada, pochi pericoli oggettivi, discesa in doppia o in facile arrampicata,

III - Via di più tiri non molto alta che può necessitare di più ore di scalata o che può necessitare un lungo avvicinamento a piedi o con gli sci, necessaria una buona conoscenza dell'ambiente invernale, Può essere esposta a pericoli oggettivi.

IV - Via di pi- tiri, molto lunga e situata in un luogo lontano , sono necessarie buone qualità alpinistiche ed esperienza negli avvicinamenti invernali, Può essere esposta a pericoli oggettivi, valanghe, o caduta di sassi. La discesa può presentare delle difficoltà e possono essere necessarie doppie su chiodi da ghiaccio o spit.

V - Lunga scalata su un versante di alta montagna che richiede un buon livello di competenza e impegno. Esposta ai rischi di cattivo tempo e di valanghe. Può necessitare di una lunga marcia di avvicinamento una discesa difficile (pericoli oggettivi durante l'avvicinamento e la salita, discesa molto difficile, ritirata rischiosa), salita e discesa non attrezzate.

VI - Via molto lunga situata su un versante alpino che può essere scalata in giornata solo dai migliori alpinisti, Può presentare i problemi logistici di una scalata di una scalata invernale, pericoli di valanghe, altitudine e impegno, Impresa per buoni alpinisti al meglio della loro forma,

VII - Caratteristiche del grado VI ma con una abbondanza e una continuità delle difficoltà tali da giustificare il grado superiore (ascensioni di più giorni in gruppi montuosi lontani).

Tecnica .

1 - Passeggiata su ghiaccio con i ramponi,

2 - Una lunghezza a 60° su ghiaccio di buona qualità, con brevi tratti ripidi, Buone protezioni e buone soste,

3 - Ghiaccio a 70°-80° generalmente spesso e solido, Possono presentarsi brevi tratti ripidi ma con possibilità di riposo e che permettono buone protezioni e soste,

4 - Tiro di corda a 75°-80° tra buone soste oppure una parte ripida con sezione verticale, Generalmente il ghiaccio è di buona qualità e permette protezioni soddisfacenti.

5 - Tiro nettamente più serio, di ghiaccio buono ma ripido, 85°-90°, che richiede una certa disinvoltura tecnica,

6 - Tiro molto sostenuto con pochi punti di riposo e con in generale una sosta appesa, Il ghiaccio non è delle migliori qualità e le protezioni poco probabili. Indispensabile un elevato livello tecnico,

7 - Lunghezza verticale o strapiombante che può essere molto esile, ghiaccio mediocre o di cattiva coesione, Protezioni difficili o impossibili. Riservate agli esperti,

GHIACCIO AZZURRO

Apporto d'acqua continuo e sufficiente, temperatura costante e non eccessivamente bassa, plasticità ideale, ottima infissione degli attrezzi.

GRIGIO - NERASTRO

Temperatura eccessivamente bassa, fragilità notevole.

BIANCASTRO/MARCIO

Lavorato dal sole, con una alta percentuale d'acqua, scarsa coesione, ghiaccio pesante, tenuta poco affidabile.

FRAGILE STRATIFICATO

Discontinuità termiche e di portata, si scaglia a lastroni.

CROSTOSO

Neve di riporto che ha subito una trasformazione, inaffidabile per l'inconsistenza al di sotto della crosta esterna.

SOTTILE

Periodo di freddo troppo breve o insufficiente alimentazione, impossibilità di assicurazione. Richiede precisione e delicatezza nella battuta.

STALATTITICO E A CAVOLFIORI

Verticalità della cascata, stillicidio. Possibili rotture delle colonne, richiede la tecnica di "aggancio".

* Alberto Calamai per "il Rompistinchi" notiziario della sez. CAI Sesto Fiorentino - FI -dicembre 1994

DIFFICOLTA' D'INSIEME ALPINISTICHE

E' una valutazione complessiva dell'itinerario che tiene conto delle difficoltà tecniche, fisiche e psicologiche. Nella valutazione di insieme non vengono incluse in maniera specifica i fattori di rischio e di pericolo come avviene in una valutazione puramente tecnica.

La valutazione è espressa con delle sigle, ed è completa dell'indicazione dei passaggi di massima difficoltà:

ITALIA	FRANCIA	INGHILTERRA	SVIZZERA	ROCCIA	GHIACCIO	descrizione approssimata
F	F	F	L	I	<20°C	facile
PD	PD	PD	WS	II	35/45°C	Poco Difficile
AD	AD	AD	ZS	III	40/55°C	Abbastanza Difficile
D	D	D	S	IV/V	50/70°C	Difficile
TD	TD	TD	SS	V+/VI	65/80°C	Molto Difficile
ED	ED	ED	AS	VI+/VIII	90°C	Estremamente Difficile
EX	EX	EX	EX	VIII+	serrac	Eccezionalmente Difficile
ABO	ABO	ABO	ABO	ecc.		Ancora di più

DRY TOOLING

Negli ultimi anni, con la ricerca verso l'alta difficoltà, sono state realizzate salite in cui l'arrampicata è, sempre utilizzando piccozze e ramponi, raggiunge o collega tratti di ghiaccio, percorrendo sezioni interamente su roccia.

È stata così introdotta la lettera "M" (seguita da un numero arabo: M7, M8, M9..) ad indicare una difficoltà tecnica su terreno misto. Proprio per la mancanza di ghiaccio in alcune parti, questa attività viene chiamata Dry Tooling e si differenzia a volte enormemente dalla pratica delle salite su ghiaccio.

DIFFICOLTA' SU ARTIFICIALE

I gradi nelle scalate artificiali indicano principalmente la difficoltà e la qualità dei collocamenti di protezione. Le valutazioni della difficoltà possono essere marcate con i segni + e -. La valutazione delle scalate artificiali sono soggette a cambiare a causa dei mezzi utilizzati e del logorio della roccia.

Grado	Descrizione
A0	Spiti o chiodi sono già nel loco. In A0 la salita può coinvolgere il tiro sui rinvii per scalare alcuni passaggi
A1	Pitons, hooks, wedges et c. sono relativamente di facile posizionamento. Uso occasionale di una scala. Non richiede ancora molta forza e ogni protezione è perfettamente capace di tenere una caduta. Nelle salite di A1 spesso il climber usa la protezione per la progressione nella scalata.
A2	I collocamenti di protezioni sono abbastanza buoni, ma con difficoltà nel posizionamento. Tra i collocamenti buoni ce ne può essere qualcuno meno sicuro.
A3	A3 è l'aiuto duro. Normalmente la scalata è fatta da parecchie ore e ci sono dei potenziali pericoli di cadute di 20-25 mt di lunghezza, ma senza il pericolo di arrivare a terra o di qualche lesione seria.
A4	L'aiuto serio. Cadute potenziali fino a 35 metri con degli atterraggi cattivi. I collocamenti tengono soltanto il peso del corpo.
A5	Le protezioni tengono soltanto il peso del corpo per il lancio all'appiglio successivo con nessuna protezione solida. Una caduta su un A5 significa almeno 100 mt di volo, probabilmente letale.

DI FFI COLTA' NEL BERNESE (CH)

Bernese Alps

<u>Grado</u>	Descrizione approssimativa
G1	Rohrbachstein Oberaletschhütte
Esempi:	Glittertind from Spiterstulen
G2	Bishorn, Normal Route (F) Strahlhorn, from Britanniahütte (PD) Wildhorn, from Wildhornhütte Wildstrubel, from Lämmernhütte Watzmann, traverse II
Esempi:	Store Smørstabbtind, North Ridge Store Ringstind G2-3, 45° Storebjørn, from Smørstabbreen via North Flan G2-3, 40°
G3(~PD)	Mönch, South East Ridge Finsteraarhorn, Normal Route G3-4 (PD,II) Jungfrau, normal route from Rottalsattel G3-4 Gross Grünhorn G3-4
Esempi:	Mönch, South-West Ridge G3-4 Aletchorn from Mittelaletschbiwak G3-4 (PD, I-II)
G4	Aletschhorn, from Oberaletschhütte E-ridge (normal route) (PD/AD) Eiger, West Flank (AD) Eiger, South Ridge (AD)
Esempi:	Großes Grünhorn, via West Face (G4-5) Aletchhorn South-East Ridge G4-5
G5 (~AD)	Jungfrau, Rottalgrat Matterhorn,Hörnligrat (AD-,III) Eiger, Mitteleggigrat (AD/D,IV) Jungfrau, Rottalgrat
Esempi:	Gross Grünhorn, South-East face G5-6 Wetterhorn, North-West Ridge G5-6
G6	Matterhorn,Liongrat (IV) Mönch, Nollen
Esempi:	
G7	Grosse Cornier, South West Ridge Lyskamm, Traverse to the W-summit AD (III)
Esempi:	
...	

- G12 Matterhorn, parete Nord (ED1)
Esempi:
- G13 Grandes Jorasses, Walker Serone (ED1, VI/A1)
Esempi:
- G14 Eiger, Nordwand 1938 Route ED (V-, IV)
Esempi: i.e. via del 1938 alla parete Nord G14
- G15-G20 Eiger, Nordwand
Esempi: i.e. Diretta alla parete Nord G20

Questi esempi sono relativi a salite estive e non invernali

* fonte ari/rdx.net

DIFFICOLTA' IN ALASKA

- | <u>Grado</u> | Descrizione approssimativa |
|--------------|--|
| AG 1 | Difficoltà moderate. Nessuna difficoltà tecnica |
| AG 2 | Difficoltà moderate. Qualche difficoltà tecnica. i.e. Denali, West Buttress AG 2; Denali, Muldrow AG 2+ |
| AG 3 | Moderate to hard with mild technical climbing, steep sections, and cornicing. i.e. Mount Foraker AG 3; Mount Hunter, West Ridge AG 3+; Denali, West Rib AG 3/4 |
| AG 4 | Hard to difficult and involves more sustained climbing. i.e. Denali, North-West Buttress |
| AG 5 | Difficult with sustained technical climbing and open bivouacs. i.e. Denali, Cassin Ridge AG 5 |
| AG 6 | Severe with poor retreat options. i.e. Denali, Czech Direct AG 6; Mount Foraker, Infinite Spur |

* fonte ari/rdx.net

ESEMPI DI VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

Gradazione in stile alpino dei 4000mt nelle Alpi (vie normali) .			
<u>Grado</u>		<u>UIAA</u>	<u>Neve / Ghiaccio</u>
F facile / easy	facile	I	camminata
Esempi:	Dômes de Miages traverse F/PD [MBv1:4&5] Mont Blanc, Grands Mulets F/PD [MBv1:58]		
PD peu difficile / little difficult	poco difficile	II	35°/45°
Esempi:	Petite Aiguille Verte, Ordinary Route F+/PD- (one move III) [MBv2:116] Mont Blanc, Aiguilles Grises Route PD- [MBv1:63] Mont Blanc, Goûter Ridge PD- (II, 40°) [MBv1:57] Mont Blanc du Tacul, Ordinary Route (NW Face) PD- [MBv2:189] Finsteraarhorn, Ordinary Route PD (II, 35°) Grossglockner, Normal Route PD (35°, II) Mönch, Standard Route PD (II, 45°) Tour Ronde, South-East Ridge PD (II) [MBv2:267] Aiguille d'Argentiere, Ordinary Route (Milieu Glacier) PD+ [MBv2:206] Mont Blanc, Three Mont Blanc -route PD+ (>45°) [MBv1:62]		
AD assez difficile / quite difficult	abbastanza difficile	III	40°/55°
Esempi:	Aiguille du Midi, Arete des Cosmiques PD+/AD (IV/Aid) [MBv2:1] Grandes Jorasses, Normal Route (SW Side) AD- (III) [MBv1:42] Matterhorn, Hörnligrat AD- (III) Store Skagalstølstinden (Storen), Andrew's Renne AD- (3/3+) Aiguille de Rochefort, Arete de Rochefort AD [MBv2:15] Aiguille de Bionassay, Arete de Bionassay AD [MBv1:49] Les Courtes, North-East Slope AD (48°) [MBv1:73] Dent du Géant, Normal Route (SW Face) AD (III;V) [MBv1:5] Weisshorn, East Ridge (Standard Route) AD (III, 45°) Store Skagalstølstinden (Storen), Heftye's Ramp AD+ (4-) Grossglockner, Stüdlgrat AD+ (III) Aiguille Verte, Whymper Couloir AD+ (55°) [MBv2:90]		
D difficile / difficult	difficile	IV - V	50°/70°
Esempi:	Eiger, Mitteleggi Ridge AD/D (IV) Aiguille de l'M, NNE Ridge D- [MBv2:191] Mont Blanc, Brenva Spur D- [MBv1:73] Mont Blanc du Tacul, Gervasutti Couloir D- (48°) [MBv1:210] Petites Jorasses, South Ridge D- (V) [MBv1:83]		

Tour Ronde, North Face D- (52°) [MBv1:273]
 Mont Blanc du Tacul, Chère Couloir D-/D (75°, Scottish 4) [MBv1:225]
 Aiguille Verte, Grands Montets Ridge D (IV+) [MBv2:96]
 Mont Dolent, North Ridge D (IV) [MBv2:35]
 Aiguille du Plan, Ryan-Lochmatter Ridge D/D+ (IV+) [MBv2:31]
 Grandes Jorasses, Hirondelles Ridge D/D+ (V/V+) [MBv1:57]
 Mont Blanc, Innominata Ridge D/D+ [MBv1:99]
 Mont Blanc du Tacul, Diable Ridge D+ (IV+) [MBv1:190]
 Aiguille du Midi, Frendo Spur D+ (V, 55°) [MBv2:15]

TD molto difficile V+ - VI 65°/80°
 très difficile / very difficult

Esempi:
 Aiguille du Plan, North Face Direct TD- (IV, 60°) [MBv2:28]
 Dent du Crocodile, East Ridge TD- (V) [MBv2:93]
 Les Courtes, North Face (Austrian Route) TD- (Scottish 3) [MBv2:59]
 Mont Maudit, Cretier Route TD- (IV+) [MBv1:165]
 Piz Palü, Bumiller Pillar TD-/TD (IV/V, 60°)
 Aiguille Noire de Peuterey, South Ridge TD (V+, A0; VI) [MBv1:142]
 Aiguille Noire de Peuterey, West Face Direct (Ratti-Vitali) TD [MBv1:148]
 Dent du Requin, North Face Original TD (V, A1) [MBv1:51]
 Mont Blanc du Tacul, Gervasutti Pillar TD (V+) [MBv1:203]
 Petites Jorasses, West Face Original TD [MBv1:85]
 Petit Dru, Originale alla Parete NORD TD (V+) [MBv2:142]
 Grand Capucin, Originale alla Parete EST TD/TD+ (V+/VI, A1) [MBv1:254]
 Les Droites, Sperone NE TD/TD+ (Scottish 4) [MBv2:71]
 Petit Dru, Bonatti Pillar TD+ (V+, A1) [MBv2:133]

ED estremamente difficile VI+ - - 90°
 extrêment difficile / extremely difficult VIII-/aid

Esempi:
 Mont Blanc, Integrale di Peuterey TD+/ED1 [MBv1:86(142,143,135)]
 Grandes Jorasses, Sperone di Croz TD+/ED1 (V+, 60°) [MBv1:48]
 Matterhorn, Parete NORD ED1 (V)
 Grandes Jorasses, Sperone Walker ED1 (VI/A1) [MBv1:53]
 Les Droites, Classica alla Parete NORD ED1 (Scottish 4/5) [MBv2:75]
 Mont Blanc, Central Pillar of Frêne ED1 (VI, A1; VIII/VIII+) [MBv1:91]
 Petit Dru, Diretta Americana ED1 [MBv2:138]
 Eiger, Pilastro Ginevra ED2
 Mont Blanc du Tacul, Supercouloir ED2 (Scottish 4/5, V, A1) [MBv1:201]
 Aiguille du Fou, Parete SUD ED2/3 (VI/VI+, A2; ED5, IX)

[MBv2:107]
Petit Dru, Diretta degli Americani ED3 (A3/4) [MBv2:136]
Grandes Jorasses, Diretta dell'amicizia ED3/4 (A2/3)
[MBv1:50]
Mont Blanc, Divina Provvidenza ED3/4 (VII/VII+, A2/A3)
[MBv1:84]

ABO/EX eccezionalmente difficile seracchi
abominablement difficile / abominably difficult / exceptionellement difficile /
exceptionally difficult
Esempi:

Riferimenti:

Griffin Lindsay: *Massiccio del Monte Bianco - Arrampicate scelte. Volume*
MBv1: *I*
(dal Colle della Bérangère al Colle della Talèfre).
Griffin Lindsay: *Massiccio del Monte Bianco - Arrampicate scelte. Volume*
MBv2: *II*
(dal Colle della Talèfre allas Val Ferret, Chamonix Aiguilles e Aiguilles
Rouges).

[*fonte ari/rdx.net](http://fonte.ari/rdx.net)

Grado/impegno

	1	2	3	4	5	6	7
I		Monte Acuto <i>Corda ghiaccia</i>	Ceillac (F) <i>Y</i>				
II		Val Varaita <i>Berrò</i> Val Daone <i>Excalibur</i>	Monte Acuto Diretta (II+) Val Varaita Valeria	Monte Acuto Stalattite	Val Varaita Gastok	Sottoguda Spirale delle Contingenze	
III		Val d'Ala <i>Sinuosa</i>	Val di Rabbi <i>Cascata Madre</i>	Val di Rabbi <i>Grand Hotel</i>	alnontey <i>Patry_dx</i>	Val Daone <i>Antitesi dei Contrasti</i>	
IV			Valleille (Cogne) <i>Pattinaggio Artistico</i>	Valleille <i>Hard ice on the Rock</i>	Valleille <i>Stella Artice</i>	Val Daone <i>Gran Scozzese</i>	
V				Fournel (F) <i>Colosso di Rodi</i>	Drus <i>Couloir Nord</i>	Valnontey <i>Repentance super</i>	
VI						Fournel (F) <i>Baiser de Lune</i>	Canada <i>Ripitide</i>
VII							